

SANTA FAMIGLIA

I^ SETTIMANA

Salmo 69

INVOCAZIONE DI AIUTO

Lunga preghiera di un disperato, grido di angoscia per una sofferenza insopportabile. «*L'acqua mi giunge alla gola*» è infatti metafora del sentirsi stretto ad opera dei nemici, indicati in un corso profondo di fango che impedisce di correre e scappare. Inutile sembra anche lo sforzo del salmista di proclamare la propria innocenza («*la mia gola è in fiamme*»): i nemici non desistono dalle loro accuse. In realtà vero motivo della persecuzione è la vita stessa dell'orante, che si fa giudizio per gli accusatori. Tutto in lui dice desiderio di restare fedele a Dio, anche a costo dell'incomprensione delle persone più care («*Sono diventato un estraneo...*») e della maggioranza della comunità.

Poiché quelli che sperano nel Signore potrebbero rimanere scandalizzati dalle sue sofferenze, ecco la lunga supplica perché Dio "sorga" e metta al sicuro la vita dell'orante. La preghiera diventa una imprecazione veemente, giustificata solo dal desiderio di un dialogo sincero con Dio, ma si fa anche speranza nel Signore dei poveri. Infatti, nell'ultima parte si trasforma in promessa di rendimento di grazie («*Loderò il nome di Dio...*»). Perché il Signore non pianta in asso i «*i suoi che sono prigionieri*».

Il salmista si augura che la stessa lode sia in bocca a tutti gli esseri viventi perché saranno spettatori di un intervento di Dio in favore di coloro che sopportano sofferenze per la loro adesione al Signore («*Per te io sopporto l'insulto*») e, nonostante tutto, non vengono meno alla loro fedeltà.

La rilettura cristiana identifica nell'orante lo stesso Gesù. Infatti il salmo fornisce un contesto alla riflessione sul rifiuto di Gesù da parte del suo popolo, sul trattamento crudele da Lui ricevuto e sul significato della sua sofferenza.

Don Franco

Comunità Viva

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: LC 2,22-40

L'ABBRACCIO DI ANNA E SIMEONE A GESU'

Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Il figlio è dato ai genitori, ma subito da loro è offerto ad un altro sogno, ad un'altra strada che si apre per lui. I figli non sono nostri, appartengono a Dio, al mondo, alla loro vocazione, «essi abitano case future che nemmeno in sogno potrete visitare» (*Gibran*). **Salgono al tempio, ma ancora sulla soglia, altre braccia subito se lo contendono, quel bambino.** E non sono braccia di sacerdoti o di leviti, ma quelle di due anziani, che non hanno ruolo nell'istituzione ma sono due innamorati di Dio. Occhi velati dalla vecchiaia, ma ancora accesi dal desiderio. È la vecchiaia del mondo che abbraccia l'eterna giovinezza di Dio.



Bartolomeo Cavarozzi
Santa Famiglia

L'alternativa vera per i credenti non è tra progressisti o conservatori, ma tra innamorati e abituati (papa Francesco), tra accesi e accomodati. Gesù non appartiene al tempio, appartiene all'uomo, a chiunque ne sia assetato, è di quelli che sanno vedere oltre come Anna; è di quelli che non smettono di sognare, come Simeone, che sentono Dio come il loro futuro. **Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio.** Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti, un'arte straordinaria. Un anziano, diventato onda di speranza, una laica sotto l'ala dello Spirito benedicono: la benedizione non è un ufficio d'élites, ma esubero di gioia che ciascuno può offrire a Dio (*Virgili*), che sta nelle case fuori dal tempio. È Dio che si incarna nelle creature, nella vita che finisce e in quella che fiorisce.

Anche Maria e Giuseppe sono benedetti, si comportano secondo le regole ma al tempo stesso accolgono l'imprevisto, rassicurati dal rito e stupiti dai due profeti. Poi Simeone dice tre parole immense su Gesù: egli è qui come caduta, risurrezione, come segno di contraddizione. Tre parole che danno respiro e movimento alla vita, con dentro il luminoso potere di far vedere che tutte le cose sono ormai abitate da un oltre.

Gesù come caduta. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, rovina del nostro mondo di maschere e bugie, della vita insufficiente e malata. **Venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo**, a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare ciò che è contro l'umano. **Egli è qui per la risurrezione:** è la forza che ti fa rialzare quando credi che è finita, che ti fa ripartire anche se hai il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. Perché vivere è l'infinita pazienza di ricominciare. **Cristo contraddizione** che contraddice tutta la mia mediocrità, tutte le mie idee sbagliate su Dio. Ogni famiglia è grande, ha il dovere di credere alla propria nobiltà e santità, che si gioca in una casa, ma che coinvolge il mondo.

(P. Ermes Ronchi - Avvenire 28.12. 2023)

INTENZIONI SANTE MESSE

| LUNEDÌ 1 gennaio MARIA SS.MA MADRE DI DIO | |
|---|--|
| Ore 10.00 | <i>Sec. Int. Parrocchia</i> |
| Ore 11.30 | Morosini Carla Conca |
| Ore 18.00 | S. MESSA DELLA PACE PER LA COMUNITA' |
| MARTEDÌ 2 gennaio Ss. Basilio M. e Gregorio Nazianzeno | |
| Ore 18.00 | Civardi Pierina e Famigliari |
| MERCOLEDÌ 3 gennaio Ss.mo Nome di Gesù | |
| Ore 18.00 | Suor Giuseppina Marazzi Palloni Luigina e Serafino Negri Angelo |
| GIOVEDÌ 4 gennaio | |
| Ore 18.00 | <i>Sec. Int. Parrocchia</i> |
| VENERDÌ 5 gennaio | |
| Ore 9.00 | MESSE PERPETUE |
| Ore 18.00 | Girometta Luigi e Giuseppina |
| SABATO 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE | |
| Ore 8.00 | <i>Sec. Int. Parrocchia</i> |
| Ore 10.00 | PER LA COMUNITA' |
| Ore 11.30 | <i>Sec. Int. Parrocchia</i> |
| Ore 18.00 | Cremafoli Jole e Tonino |
| DOMENICA 7 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE | |
| Ore 8.00 | <i>Sec. Int. Parrocchia</i> |
| Ore 10.00 | PER LA COMUNITA' |
| Ore 11.30 | Fam. Campagnoli – Uberti Brambilla Clemente (30gg) Morosini Carla Conca (30gg) |
| Ore 18.00 | <i>Sec. Int. Parrocchia</i> |



www.cabrinilodi.it

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

SS. MESSE DEL "TE DEUM" E DELLA "PACE"

→ Nell'ultimo giorno dell'anno, le Comunità Cristiane celebrano la Messa di ringraziamento che si conclude con il canto del TE DEUM. Pertanto: **DOMENICA 31 alle ore 18** vivremo questo momento di gratitudine a Dio per i molti benefici che continuamente riceviamo. → Inoltre, **LUNEDÌ 1 Gennaio ore 18**, nella celebrazione, eucaristica della "Giornata Mondiale della Pace" conosceremo il messaggio di Papa Francesco per l'anno 2024 dal titolo: **"Intelligenza artificiale e pace"**.

EPIFANIA DEL SIGNORE

Come nelle altre feste di precetto, le Messe seguiranno l'orario festivo (Venerdì 5 gennaio: **Ore 18**; Sabato 6 gennaio: **Ore 8 – 10 – 11:30 – 18**). La Messa del sabato sera non è prefestiva della domenica, ma seguirà la liturgia dell'Epifania.

Nel pomeriggio dell'Epifania – **ore 15** – ci sarà la **benedizione annuale dei bambini**, al termine della quale raccoglieremo le cassetine con le offerte per l'Infanzia Missionaria.

PRENOTAZIONE S. MESSE

→ **Venerdì 5 gennaio, ore 9:30**, dopo la celebrazione delle **MESSE PERPETUE**, una persona incaricata sarà a disposizione in sala parrocchiale per le prenotazioni delle S. Messe.

ADORAZIONE DEL MERCOLEDÌ

Mercoledì 3 gennaio alle 17:30 ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile che precede la celebrazione della Messa d'orario.

SOSPENSIONE MESSE Feriali

Martedì 2, Mercoledì 3 e Giovedì 4 gennaio è sospesa la Messa delle 9:00.

TESSERAMENTO NOI 2024

Al bar dell'oratorio è possibile effettuare il tesseramento NOI 2024. Il costo annuale per gli adulti è di **6€** e garantisce anche copertura assicurativa.

ARTE E FEDE

Domenica 28 GENNAIO –pomeriggio– "Arte e Fede" propone una Visita Guidata (Mostra + Visita alla Città) alla città di Novara. Seguiranno i dettagli...

CAMPOSCUOLA INVERNALE

La partenza per il camposcuola invernale a Lione, Anancy e Ginevra sulle orme di san Francesco di Sales sarà il 2 Gennaio alle ore 6:30.